

## IL CASO » LA CRISI IDRICA

### SALERNO

È "allarme" per la fornitura di acqua potabile nelle comuni della Costiera amalfitana e cilentana: le società che gestiscono gli acquedotti territoriali (Ausino per la Divina e Consac per l'area sud della provincia), infatti, chiedono sacrifici a residenti e turisti per non sprecare il bene prezioso. E non solo. Perché sulla Divina si va anche oltre le raccomandazioni, tant'è che l'Ausino ha annunciato in una comunicazione ai sindaci di Amalfi, Atrani, Cetara, Conca dei Marini, Furore, Maiori, Minori, Positano, Pralano, Ravello, Tramonti e Vietri sul Mare, la riduzione ad horas delle "portate idriche presso tutte le prese delle reti interne servite nella misura del 50%, fino a raggiungere la normale condizione di regime, con un minimo di accumulo, sufficiente ad evitare la crisi". Insomma l'emergenza idrica arriva anche nel Salernitano e colpisce i due comprensori ad alta vocazione turistica, mettendo a rischio la stagione balneare. Perché, è inutile nascondersi dietro un dito, qualora si dovesse arrivare all'estrema ratio di un razionamento spinto dell'acqua, a subire le maggiori conseguenze sarebbero le strutture ricettive che, in questo periodo dell'anno, ospitano migliaia di turisti, provenienti da ogni parte del mondo.

**La situazione in Costiera.** A provocare l'emergenza idrica in Costiera amalfitana, oltre ai cambiamenti climatici, sono "gli assorbimenti anomali dall'acquedotto esterno a servizio della Costiera amalfitana - precisa l'Ausino - che hanno determinato la riduzione dell'accumulo idrico nei serbatoi di partenza (Croce e Laconti)". Da qui la necessità di ridurre la portata al 50% fin quando "una volta raggiunta una condizione di regime - spiega l'Ausino - si stabilirà il valore percentuale di riduzione, in grado di assicurare la più uniforme distribuzione della risorsa idrica a tutti i Comuni". Anche se, precisa la società, "il valore percentuale della riduzione si dovrà incrementare almeno fino alla fine della stagione estiva". Ausino, però, mette pure in risalto come con protocolli di emergenza stia "realizzando interventi sistematici utili ad attenuare gli effetti della crisi idrica, i cui effetti sono ormai evidenti" e ricorda come "Sistemi Salerno provvederà gradualmente a ridurre la



Turisti in piazza ad Amalfi e, a destra, la sede dell'Ausino



# Poca acqua, via ai "tagli"

## Anche la Costiera a secco

L'Ausino riduce del 50% le forniture. Ferraioli: «Infrastrutture inadeguate»

fornitura idrica dalla centrale di sollevamento del Cernicchia, ad oggi ancora a pieno regime, per assicurare una minima dotazione alla città di Salerno, riducendosi ulteriormente la quantità idrica disponibile da ripartire».

**La reazione dei sindaci della Divina.** Chiede la collaborazione soprattutto ai cittadini al fine di evitare gli sprechi d'acqua, la Conferenza dei sindaci della Costiera. «È inutile nascondere che siamo preoccupati - sottolinea il primo cittadino di Ravello, Paolo Vuilleumier - e stiamo mettendo in essere tutte le soluzioni per ridurre il consumo idrico. La situazione non è sicuramente facile e ci mette in grande difficoltà ma noi cercheremo di collaborare, anche perché non esiste un'alternativa». Lancia un appello ad «ogni singolo cittadino per non sprecare acqua» il sindaco di Minori, Andrea Reale. Che precisa pure come l'Ausino sia impegnato per



Paolo Vuilleumier



Andrea Ferraioli

rendere meno grave il problema, «tant'è che, se da un lato hanno emesso provvedimenti, dall'altro stanno provando a posizionare delle pompe per dare più pressione acqua per raggiungere i punti più interni della Costiera». «Siamo in costante contatto con la società - conclude fiducioso Reale - e sono sicuro che riusciremo a superare questa emergenza».

**Ferraioli: «Investire sui servizi».** «Le carenze idriche sono in-

dice di un clima che diventa sempre più siccitoso di anno in anno, riducendo le scorte di acqua disponibili, ma è anche indice di un mancato adeguamento nel tempo delle infrastrutture ai flussi turistici crescenti e alle necessità della popolazione, residente e di passaggio», afferma Andrea Ferraioli, presidente distretto turistico Costa d'Amalfi. «Oltre alla diminuzione idrica - aggiunge Ferraioli - si registrano anche i primi annun-

chi di energia elettrica, che non sono un buon auspicio in vista della fase clou della stagione estiva. Come operatori del turismo siamo i primi ad investire sul territorio e sul suo futuro, auspichiamo che anche per i servizi si ragioni con logiche di investimento e sviluppo. La Costa d'Amalfi è meta di turismo d'eccellenza, solo guardando alla qualità dei servizi può salvaguardare la sua antica vocazione ricettiva».

**L'emergenza nell'area Sud.** E a fare i conti con la siccità è anche l'area Sud della provincia. In questo caso Consac, società che gestisce il servizio idrico integrato in 56 Comuni nell'area Cilento-Vallo di Diano, si sta attrezzando per evitare, nei limiti del possibile, disagi per cittadini e turisti. «Un'azione - precisa Consac - che necessita ovviamente della collaborazione di tutti, a cominciare dall'utenza stessa». Perciò la società, gui-

data dal presidente Germano Maione, ha invitato i sindaci di 56 Comuni dell'area Cilento-Vallo di Diano a "emettere specifiche ordinanze che vietino usi impropri della risorsa idrica, quali innaffiamento di orti e giardini, riempimento di piscine, lavaggio di piazzali ed auto, con l'accortezza di disporre le opportune verifiche". Anche in questo caso a provocare l'emergenza è la "scarsità di precipitazioni piovose" che ha determinato "una drastica riduzione delle fonti di approvvigionamento idropotabile cui, al momento, si è sopperito mediante l'attivazione di varie contromisure: impianti elettromeccanici, pozzi e potabilizzatori" che "vengono impiegate nel solo periodo estivo emergenziale, coincidente cioè con il picco di presenze turistiche e destinate all'integrazione della risorsa sorgentizia".

**Gaetano de Stefano**  
CONDIRETTORE RESPONSABILE